

San Marco *vivere*

Anno XVIII - Aprile - Maggio - Giugno 2023 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

PASQUA 2023: Che cosa vince questa pesantezza?



Monumento ai caduti - Facciata della chiesa

Nello scorso periodo natalizio mi è stato più evidente che mai, perché tante persone me lo hanno fatto notare: una pesantezza della vita e della fede ha invaso l'esistenza ed ha lasciato il segno su tanti. Anche la vita della comunità parrocchiale ne ha risentito significativamente. Questo Natale scorso hanno frequentato la parrocchia un po' meno persone che un anno prima quando eravamo quasi in lockdown. Certo, qualcuno non viene perché c'è il cantiere, alcuni hanno ancora paura per il covid, altri, soprattutto anziani, erano in difficoltà perché abbiamo fatto tutto l'inverno con la chiesa senza riscaldamento. Ma non si tratta di questo. Queste tre annate di covid hanno lasciato il segno. Ma che cosa è cambiato in noi? In cosa siamo diventati diversi? Faccio alcune considerazioni: ci siamo già dimenticati tutti il clima di grande solidarietà dei primi mesi di covid, i canti sui balconi, l'aiuto reciproco, le persone che preparavano pranzi gratis, il grande lavoro, rischioso, di medici e infermieri, i tantissimi, troppi, morti. Di fronte al dramma, sfidate dal dramma, molte persone prendono iniziative, si fanno domande, cercano aiuto, prendono le occasioni della vita molto

serio; altri ne restano schiacciati. Penso che nessuno di noi si aspettasse che la pandemia attraversasse diverse stagioni senza essere sconfitta e influenzando così pesantemente sulla nostra vita quotidiana. Tanti, rimasti "umanamente" da soli hanno cominciato a lasciarsi andare.

Siamo stati capaci di inventare e sviluppare in modo geniale la scuola, il lavoro, gli incontri in "smart working", a distanza, e questo ci ha fatto scoprire l'importanza dell'interazione "in presenza" come mai era stato evidente prima. Abbiamo desiderato poter rifare tutto "in presenza", tornare ad andare dove volevamo, ogni occasione era diventata preziosa, mentre altri ancora si perdevano nella solitudine e nello smarrimento della serenità.

Poi in diverse persone hanno iniziato a diffondersi obiezioni, sospetti, complottismi, visioni alternative, disistima nei confronti della sanità (senza la quale sarebbe stato un disastro), negazionismi, ecc.

I vaccini ci hanno permesso di affrontare la situazione, ma per altri anche loro facevano parte di un grande complotto. Ripartire è stato impegnativo, riprendere iniziative e occasioni di convivenza che prima erano normali è stata un'avventura.

Ricordo in particolare la scelta di rifare la sagra (in formato ridotto) e la riapertura di Pierabech per i ragazzi con i protocolli necessari e dividendo tutti in "bolle", la ripresa dei catechismi in presenza ...

Da qualche mese è cambiata l'informazione e non sentiamo più parlare di covid e sembra di essere tornati ad una certa normalità. Ma questo non ha eliminato automaticamente la pesantezza, il non senso e la solitudine in cui tanti sono caduti. E soprattutto tanti hanno "imparato" ad andare avanti rinunciando a far fatica, rinunciando ad iniziative, rinunciando a riallacciare rapporti, accettando il grigiore ormai diffuso, assorbendo come normali anche le rinunce a tanti coinvolgimenti che rendevano significativa la convivenza civile. Che cosa può tirarci fuori da questa specie di rinuncia a rimettere in azione la propria umanità? Che cosa ci aiuta? Nella vita capitano sempre fatti, imprevisti, testimonianze di alcuni che stupiscono e suggeriscono.

Il Signore continua ad agire nella storia e nelle nostre vicende personali. Si tratta di accorgersene, riconoscerlo e seguirne i suggerimenti.

Faccio degli esempi che riguardano la vita della parrocchia di San Marco in quest'ultimo anno.

La presenza di animatori e assistenti è diventata stabile e sorprendente.

Le persone adulte che continuano a chiedere di diventare cristiane ed essere battezzate sono una nuova sorpresa.

I giovani che partecipano con continuità agli incontri sono un tesoro inestimabile.

A febbraio, 66 fidanzati sono venuti a fare il percorso di preparazione al matrimonio cristiano. In questo clima di confusione della vita è un fatto straordinario!

Un gruppetto di persone si è organizzato ed ha proposto un momento conviviale con caffè e dolci la domenica dopo la messa delle 10.00: grazie!

Accorgiamoci di ciò che c'è.

Alla fine, la questione decisiva per ogni persona, per il nostro destino e per la nostra speranza, resta che "se Gesù Cristo non fosse risorto la nostra fede non servirebbe a niente" (san Paolo).

Buona Pasqua 2023!

don Carlo Gervasi



Croce sulla facciata della chiesa - In pietra di Aurisina

Riflessioni sulla celebrazione del Triduo pasquale

I giorni dello sposo

Il mistero dal quale scaturisce la nostra salvezza e speranza



“**C**entro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua, il 9 aprile”. Questa è una parte dell'annuncio che abbiamo ascoltato durante la Santa Messa dell'Epifania, giorno in cui con la Chiesa celebriamo la manifestazione del Signore. In quella circostanza la proclamazione del giorno della Pasqua proietta già i nostri occhi e il nostro cuore verso quella manifestazione maggiore e definitiva che è appunto il mistero della morte e risurrezione del Signore.

Vivere e celebrare assieme il Triduo pasquale nella sua interezza ci permette di immergerci sempre più profondamente in quella Pasqua (*passaggio*) che Gesù ha fatto da questo mondo al Padre: infatti, i misteri che celebriamo nei tre giorni santi non sono eventi separati tra loro, ma un unico evento dal quale scaturiscono la nostra salvezza e la nostra speranza.

In effetti, è coscienza cristiana fin dalle origini che la vittoria di Cristo sul male e sulla morte non riguarda solamente il fatto della risurrezione, ma abbraccia tutto l'evento pasquale di Gesù, evento di morte, sepoltura e risurrezione. Una grande testimonianza la troviamo già nella prima lettera ai Corinzi di san Paolo, dove leggiamo: «*Vi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture*» (15, 3s).

In questi tre passaggi troviamo scanditi i tre tempi nei quali si snoda l'unica celebrazione del mistero pasquale: il Cristo morto (*Venerdì santo*), sepolto (*Sabato santo*) e risorto (*Domenica di Risurrezione*). Se prestiamo attenzione alla liturgia

dei giorni del Triduo, ciascuno di essi, pur concentrandosi su una delle fasi del mistero pasquale, mette sempre in evidenza la globalità e l'unicità del mistero. Per evitare possibili fraintendimenti è bene precisare che il primo giorno del Triduo pasquale è il Venerdì santo, in cui la Chiesa celebra il mistero della morte di Cristo, il quale «*inaugurò nel suo sangue il mistero pasquale*» (*orazione nella celebrazione della Passione*). Questo giorno per noi non è il giorno del lutto, infatti non celebriamo il funerale di Gesù, ma celebriamo la morte vittoriosa del Signore. Tanto è vero che i ministri ordinati indossano le vesti di colore rosso, colore del sangue, ma anche della regalità. È il primo giorno della Pasqua, è il giorno dell'amorosa contemplazione del sacrificio, del dono di sé che Cristo ha fatto sulla croce e che è fonte della nostra salvezza.

Il secondo giorno è il Sabato santo, giorno della sepoltura di Cristo e della sua discesa agli inferi. Un'antica omelia del IV secolo, opera di un autore anonimo, mette insieme questi due grandi elementi: il silenzio e la discesa agli inferi. Infatti in questo giorno la Chiesa fa suo e prolunga l'atteggiamento di silenzio e di attesa delle donne che, nella sera del venerdì, dopo che Gesù fu sepolto, erano «*li, sedute di fronte alla tomba*» (Mt 26, 61).

Inoltre meditiamo il mistero della discesa agli inferi quando, secondo l'antichissima tradizione di fede della Chiesa, e della nostra Chiesa di Aquileia in particolare, Cristo va a portare l'annuncio della salvezza ad Adamo e a tutti coloro che, non avendolo ancora incontrato e conosciuto, giacevano nelle tenebre e nell'ombra di morte. Così si esprime questo testo: «*Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande*

silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi».

Il terzo grande giorno è la Domenica di Risurrezione, che ha il suo inizio nella solenne Veglia Pasquale, cuore di tutto il Triduo, che avviene nella notte. La Chiesa attende vegliando la risurrezione di Cristo e la celebra nei sacramenti. Sant'Agostino chiamava questa celebrazione «*madre di tutte le veglie*».

Questa notte è una notte illuminata, è una notte vinta dal giorno. Quello della risurrezione è un mistero grande, che noi facciamo difficoltà a comprendere, dire, spiegare. Ecco allora che quando le parole non bastano affidiamo l'annuncio di questo mistero ai simboli: è mediante la grande simbologia di questa notte che gustiamo la vita di grazia che è scaturita dalla morte e risurrezione di Cristo.

Leggendo queste righe qualcuno si sarà certamente chiesto: «*Che fine ha fatto la Messa della "Cena del Signore" alla sera del Giovedì Santo?*»

La Messa della Cena del Signore fa parte del Triduo in quanto innanzitutto nella sera del Giovedì inizia, secondo il computo ebraico, il giorno nuovo e quindi il Venerdì, e poi perché Gesù nella vigilia della sua passione ha voluto anticipare nel rito eucaristico il dono che avrebbe fatto di sé sulla croce e ha consegnato la forma per celebrare tale dono nel passare delle generazioni. Infatti, nel corso di questa liturgia noi celebriamo il dono che Gesù ha fatto di sé nell'Eucaristia e lo stile che egli ci ha lasciato, ovvero quello del servizio, reso visibile nel gesto della lavanda dei piedi.

In conclusione ho voluto proporre in questo bollettino una piccola riflessione sulle celebrazioni del Triduo pasquale per aiutarci a viverle meglio, sapendo però che l'unica maniera per vivere una celebrazione non è innanzitutto quella di conoscerla, quanto di prendervi parte, stare dentro, rivivere la passione, morte, sepoltura e risurrezione del Maestro grazie ai riti e alle preghiere della Chiesa: formare ancora una volta l'assemblea radunata per celebrare le opere mirabili di lui che ci ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce (Cfr. 1Pt 2, 9).

don Christian Marchica

Aggiornamento dei lavori della chiesa

In quest'ultimo periodo due tipi di lavori hanno caratterizzato il nostro cantiere.

Uno molto visibile: il restauro e la ridipintura delle superfici esterne della chiesa, compresa la facciata. Le tinte chiare, luminose ed eleganti sono state apprezzate da tutti.

La bellezza è sempre un aiuto.

Poi c'è stato un lavoro "invisibile" ma molto importante: i vecchi tetti sono stati rifatti e la struttura portante delle capriate è stata rinforzata e migliorata antisismicamente con soluzioni geniali di carpenteria metallica, senza danneggiare alcuna trave nemmeno con un foro.

All'interno della parte nuova, dopo la posa del riscaldamento a pavimento, siamo ormai prossimi alla realizzazione del pavimento stesso.

Come vedete stiamo anche ripristinando l'intonaco della cella campanaria del nostro campanile che era ormai in cattivo stato, nel versante nord addirittura mancante.



Lavori in corso sul campanile



Dal tetto del presbiterio, sembra sorgere un moderno grattacielo



Carpenteria metallica sulle capriate del tetto



Predisposizione del riscaldamento a pavimento

Nicaragua totalitario



Ronaldo Alvarez, Vescovo del Nicaragua

In Nicaragua, dopo la rivoluzione sandinista ed una breve parentesi democratica, è al governo una dittatura comunista militare.

Le ultime grandi manifestazioni popolari del 2018 sono state brutalmente represses e la popolazione ha trovato rifugio nelle chiese. Da quella volta il regime ha preso di mira direttamente la chiesa cattolica.

Gli oppositori sono tutti in prigione.

Il nunzio apostolico che rappresenta il papa è stato espulso.

Questo scorso febbraio, grazie ad un accordo internazionale, sono stati liberati 222 prigionieri politici che sono stati privati della cittadinanza ed espulsi verso gli Stati Uniti.

Tra loro c'era il vescovo cattolico Rolando Alvarez, 56 anni, vescovo di Matagalpa che ha chiesto di incontrare gli altri vescovi del Nicaragua e ha detto di non voler abbandonare la sua terra.

E' stato subito arrestato nuovamente e condannato a 26 anni di carcere come "traditore della patria" per non aver ubbidito all'ordine del dittatore Daniel Ortega.

Il dittatore, parlando alla televisione ha affermato che la pretesa di incontrare gli altri vescovi "è terrorismo".

Papa Francesco all'Angelus del 12 febbraio ha ricordato questi fatti ed ha chiesto di pregare.



Il 6 maggio ricorre il 25° anniversario della nascita del nido

Il nido integrato di San Marco

Un piccolo mondo, uno spazio armonico di sviluppo per i bambini



Ottobre 1997, inizia una nuova avventura, per me Elena e per la Scuola dell'infanzia San Marco. Il parroco, nonché presidente della scuola, è don Gastone e la direttrice suor Marisa.

Quest'ultima mi chiama ed esprime il suo desiderio di voler aprire un asilo nido, una sezione PICCOLISSIMI all'interno della scuola, viste le normative di legge in evoluzione.

I bimbi accolti dai 18 mesi, saranno inseriti in un piccolo gruppo di quattordici. Accetto la proposta e si comincia un nuovo cammino, non con poche difficoltà; a mancare per ora, infatti, è un luogo adibito a questa funzione. Usufruiamo di ogni spazio a disposizione per creare angoli adatti ai più piccoli: prima nell'ingresso dei bambini della scuola dell'infanzia, poi nell'aula degli attuali gialli, poi in ufficio ed infine anche in sala da pranzo.

Vedendo che queste situazioni non

rendono le giornate semplici, né al nido, né alle sezioni della scuola dell'infanzia, si prende la decisione di usare l'appartamento delle suore al primo piano.

Stanze separate, bagno da adulti, ma un luogo tutto per il nido, dove poter giocare e fare progetti per il futuro.

Il cammino è lungo, ci vorrà del tempo prima che si trasformi nell'attuale nido, ma passo dopo passo, bambino dopo bambino, la struttura prende forma.

Lungo questo viaggio si sono susseguite diverse figure educative, che mi hanno affiancato ed aiutato a prendermi cura dei bambini. Anche la direttrice e il presidente sono cambiati, sono subentrati suor Graziella e don Sergio, che ci hanno accompagnato ed aiutati a diventare sempre più presenti sul territorio.

A tale scopo viene realizzato anche un importante ampliamento: l'inserimento di un ascensore e della

scala anti incendio consentono la realizzazione di un'ulteriore stanza permettendo al nido di accogliere fino a 18 bambini a partire dall'anno d'età. Detto tra noi, seppur piccino, il nostro nido è proprio bello, accogliente e pieno di ricchezze: i bambini con i loro sorrisi, le variopinte famiglie e le educatrici che con le loro amorevoli cure giorno dopo giorno lavorano per far sentire tutti come a casa propria.

Tanti cambiamenti che nel tempo mi hanno portata a diventare la coordinatrice del nido e a rendermi conto di quanto importante sia il benessere delle famiglie accolte, sempre aiutata e spalleggiata dalle mie colleghe, un vero e proprio #teamwork.

Il team del nido composto da me, Anna ed Elena è ormai solido da diversi anni, ed è sempre stato per me una forza, un sostegno ed un aiuto.

Don Carlo subentra come presidente e subito vuole essere messo al corrente di come funziona un asilo nido rendendosi partecipe nelle scelte di un'avventura che diventa sempre più bella e ricca.

Il passaparola tra le diverse famiglie permette al nido un continuo alternarsi di bambini e genitori che ci rendono orgogliose del nostro costante percorso di crescita attraverso i loro feedback.

Il nido è continue emozioni, collaborazione con mamme e papà, è un piccolo mondo che gira intorno ai bambini, creando quotidianamente uno spazio armonico di sviluppo, in un ambiente curato e sereno.

Arriviamo così, a questo venticinquesimo anno con una parola: GRAZIE, per esserci stati e per esserci ora.

Elena Sattolo

Coordinatrice del nido integrato S. Marco



Sagra di San Marco

21-22-23-24-25 Aprile 2023

Venerdì 21 Aprile

- ore 17.00 Apertura dei chioschi, della pesca di beneficenza e mercatino Antigae
Griglia disponibile dalle 18.00
- ore 20.00 Serata con **FOREVER MATS**
- ore 23.00 Chiusura di tutte le attività

Sabato 22 Aprile

- ore 17.00 Apertura dei chioschi, pesca di beneficenza e mercatino Antigae
Griglia disponibile dalle 18.00
- ore 18.30 L'APE...ritivo
- ore 20.45 Serata con **5 UOMINI SULLA CASSA DEL MORTO**
- ore 23.00 Chiusura di tutte le attività

Domenica 23 Aprile

- ore 9.30 Apertura dei chioschi, della pesca di beneficenza e mercatino Antigae
Griglia disponibile dalle 11.00
- ore 11.00 Esposizione disegni concorso scuole dell'infanzia "Da Grande"
- ore 12.30 Musica con la Fisarmonica di **FRANCO ROSSO**
- ore 16.30 Magia e divertimento con il **MAGO MAX**
- ore 17.30 Merenda per i bimbi
- ore 18.00 Premiazioni disegni concorso scuole dell'infanzia "Da Grande"

CAMBIO TURNO, STASERA VI SERVIAMO NOI!"
I ragazzi della Parrocchia gestiscono il CHIOSCO!!!!!!!

- ore 20.00 Serata in musica con i **DANCE MANIA**
- ore 23.00 Chiusura di tutte le attività

Animazioni
a sorpresa con
"CHEI DI
YOU PALTUBO"

Lunedì 24 Aprile

- ore 17.00 Apertura dei chioschi, pesca di beneficenza e mercatino Antigae
- ore 18.30 L'APE...ritivo
- ore 19.45 Musica italiana con i **DJ di NightsUp Staff**
- ore 23.00 Chiusura di tutte le attività

Martedì 25 Aprile

- ore 8.00 **Iscrizione 38° Quattropassi per Chiavris Memorial "RITO ROMAGNA"**
- ore 9.00 Apertura pesca di beneficenza
- ore 9.30 **Partenza Quattropassi per Chiavris**

SANTA MESSA SOLENNE
IN ONORE DEL PATRONO SAN MARCO

- ore 11.45 Apertura chiosco gastronomia
- ore 12.30 Concerto **Banda Musicale di POZZUOLO DEL FRIULI**
- ore 12.45 Un taiut per tutti
- ore 13.00 **Premiazioni Quattropassi per Chiavris**
- ore 17.00 Pomeriggio con gli "SCAMPANOTADÒRS"
Concerto con le nostre campane
- ore 20.00 Serata con **LA STRABALLO BAND**
- ore 23.00 Chiusura della 42° SAGRA DI SAN MARCO

Gli orari indicati potranno subire qualche variazione

GRAZIE A TUTTI
PER LA PREZIOSA
COLLABORAZIONE!!!!!!!



di Sabucco Sandro
33100 Udine
Via Gorizia, 75



3310 Udine - Via Gorizia, 52

OREFICERIA
GIOIELLERIA
OROLOGERIA
LABORATORIO PROPRIO UD30

Sagra San Marco

Venerdì 21 aprile alle ore 20.00
Il ritorno dei Mats



la formazione durante il recente concerto allo Zanon

Fra le varie proposte della sagra 2023, vogliamo ricordare il "Ritorno dei Forever Mats".

Dopo diversi anni di lontananza dal palcoscenico di San Marco, la cover band musicale dei "diversamente giovani" animerà la serata inaugurale della sagra con un repertorio di canzoni "ever green" che spazierà dai Dire Straits ai Beatles, dai cantautori italiani, come Battisti, Vasco Rossi e Zucchero, a rock band famose come gli Stones, Creedence e Deep Purple.

La band, che ricordiamo ha la sua sede presso la parrocchia, è reduce dal recente spettacolo artistico-musicale "Oltre il buio che c'è, l'impossibile diventa possibile" presentato all'auditorium Zanon il 18 marzo scorso, con successo di pubblico e di critica.

E allora siete tutti invitati all'appuntamento del 21 aprile alle ore 20.00 in sagra per applaudire la band che quest'anno festeggia 27 anni di attività concertistica di raccolta fondi per le associazioni di volontariato e le onlus impegnate nel servizio alle persone in difficoltà.

Maleducazione sfacciata

La gestione delle immondizie, soprattutto nelle aree comuni, incontra diverse criticità. Anche la parrocchia deve fare i conti con le persone che portano di tutto e soprattutto vicino ai bidoni gialli della caritas depositano materiali di tutti i tipi come se noi fossimo la piazzola ecologica.

Quasi due mesi fa, verso ora di pranzo, arriva una giovane signora con un carrello a due ruote pieno di immondizie gettate alla rinfusa. Io ero un po' distante.

La signora controlla i nostri bidoni, vede che quello per il vetro era quasi vuoto e inizia a riempirlo di immondizie.

Mi avvicino, le faccio notare che in quello che sta facendo tutto è sbagliato e le chiedo di svuotare il bidone dalle sue immondizie.

La signora svuota il bidone, poi si sposta con il suo carrello verso i bidoni gialli della Caritas per gli abiti usati e comincia a mettere le sue immondizie dentro i bidoni. Sono dovuto intervenire nuovamente e l'ho fatta tornare a casa con le sue immondizie.

Tutti abbiamo bisogno di fare almeno un po' di sacrificio perché la convivenza civile sia possibile e per aiutarci a tenere in ordine.

Agenda degli appuntamenti

PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA

Aprile 2023

2 DOMENICA delle PALME La Santa Messa delle 10.00 inizia con la benedizione dell'ulivo all'aperto.

3 Lunedì

ore 15.00 Esposizione del Santissimo e Adorazione.

ore 17.30 Adorazione Eucaristica con Vesperi.

ore 18.30 Santa Messa.

ore 19.00 CONFESSIONE giovani delle superiori.

4 Martedì

ore 15.00 Esposizione del Santissimo e Adorazione.

ore 17.30 Adorazione Eucaristica con Vesperi.

ore 18.30 Santa Messa.

5 Mercoledì

ore 16.30 ultimo giorno di Catechismo e CONFESSIONE per i bambini dei gruppi "Emmaus" e "Simon Pietro".

ore 19.00 CONFESSIONE Comunitaria

6 GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 recita delle Lodi.

dalle ore 15.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 19.00 S. Messa in Coena Domini.

A conclusione Adorazione individuale.

7 VENERDÌ SANTO

ore 8.30 recita delle Lodi.

dalle ore 9.30 alle 12.00 CONFESSIONI

ore 15.00 Liturgia della Passione

dalle 16.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 21.00 in Cattedrale con l'Arcivescovo "Via Crucis" cittadina.

8 SABATO SANTO

ore 8.30 Recita delle Lodi.

Dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 21.00 Solenne VEGLIA PASQUALE.

La liturgia inizierà all'esterno della chiesa.

9 domenica PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe: ore 8.30-10.00-11.30 -18.30.

10 LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe: ore 8.30-18.30

12 mercoledì Riprende il catechismo per i bambini di tutti i gruppi.

15 sabato ore 18.30 S. Messa e celebrazione della "Santa Cresima" con la presenza di Mons. Guido Genero.

21- 22- 23- 24- 25 SAGRA DI SAN MARCO

25 mercoledì FESTA LITURGICA DEL PATRONO

ore 11.30 Santa Messa Solenne

ore 18.30 Santa Messa Vespertina

30 domenica Dedicazione della Chiesa di San Marco e memoria dei parroci defunti don Davide Floreani, mons. Leandro Comelli e mons. Gastone Candusso

Settimana santa

Maggio 2023

6 sabato 25° ANNIVERSARIO "DEL NIDO INTEGRATO" nella scuola dell'infanzia di San Marco.

7 domenica ore 10.00

Ritiro a Castellerio dei bambini della Prima Comunione di San Marco e Madonna di Fatima.

21 domenica ore 16.00 CHIESA DI SAN MARCO EVANGELISTA Santa Messa di "Prima Comunione" dei bambini di S. Marco.

28 domenica ore 10.00 S. Messa

Presentazione dei bambini della 1ª Comunione di San Marco.

Giugno 2023

7 mercoledì Conclusione dell'anno catechistico.

10 sabato ore 21.00 Rassegna Corale "Cascata di note".

11 domenica CORPUS DOMINI

ore 11.30 durante la S. Messa festeggeremo tutte le coppie che celebrano i lustri di matrimonio.

Luglio 2023

3 lunedì 18.30 S. Messa in onore di San Tommaso Apostolo contitolare della nostra chiesa

PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE DI FATIMA

Aprile 2023

2 domenica **DOMENICA DELLE PALME** con processione. Partenza da Piazza Meriggi

4 martedì ore 20.30 **LITURGIA PENITENZIALE**

6 giovedì ore 18.30 **CENA DEL SIGNORE**

7 venerdì ore 15.00 **LITURGIA DELLA PASSIONE** dalle 10.00 alle 12.00 **CONFESSIONI** in chiesa

8 sabato ore 23.00 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE** preparata dalle comunità neocatecumenali

9 domenica ore 10.00 **DOMENICA DI PASQUA S. MESSA**

Settimana santa

Maggio 2023

7 domenica ore 10.00

Ritiro a Castellerio dei bambini della Prima Comunione di Madonna di Fatima insieme ai bambini di San Marco

14 domenica ore 16.00 CHIESA MADONNA DI FATIMA Santa Messa di "Prima Comunione" dei bambini di Fatima

28 domenica ore 10.00 S. Messa

Presentazione dei bambini della 1ª Comunione di Madonna di Fatima.

Maggio 2023

Iniziando da lunedì 1° maggio ore 19.00 recita del S. Rosario

Serate animate dai seguenti gruppi:

lunedì gruppo Catechiste

martedì gruppo Carità

mercoledì gruppo Liturgico

giovedì gruppo Giovani

venerdì gruppo Famiglie

Sabato e domenica ore 18.00.

Orari SS. Messe



Feriali

ore 18.30

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto la mattina dalle 9.00 alle 12.00: lunedì - martedì - giovedì - venerdì;

nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.30: dal lunedì al sabato

Domenica e festivi: chiuso

Tel. 0432 470814


Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Attualmente non è utilizzabile causa lavori.

Altre informazioni

Visita il sito www.parcchiasanmarco.net o scrivi a info@parcchiasanmarco.net

Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero: **Grazia Aloj, don Christian Marchica, Elena Sattolo, Roberto Spadaccini**